



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario – 9 ottobre 2016

Liturgia della Parola: *Re 5,14-17; **Tm 2,8-13; ***Lc.17,11-19

La preghiera: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

L'incontro con i dieci lebbrosi

Gesù, in cammino verso Gerusalemme, incontra un gruppo di lebbrosi. Buttati fuori dal consorzio civile essi vivono nella campagna. La lebbra non è solo una malattia contagiosa e, a quei tempi, incurabile, ma è anche considerata una colpa: il lebbroso è impuro e rende impuro tutto ciò che tocca. La sua riabilitazione è rimessa ai sacerdoti.

Il gruppo dei lebbrosi che Gesù incontra sono di diversa provenienza, non solo per estrazione sociale ma anche per appartenenza religiosa. Per esempio c'è con loro anche un samaritano. La malattia ha messo insieme giudei e samaritani abbattendo barriere sociali o religiose. Essi vedono passare Gesù, c'è qualcuno di loro che lo conosce o ne ha sentito parlare e si muovono insieme gridando con la loro voce rauca: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi." Non solo conoscono il nome, Gesù, ma anche il titolo con cui lo chiamano i discepoli: *maestro*.

Gesù si limita a dire: "Andate a presentarvi ai sacerdoti." Richiede loro di fidarsi di lui e di andare al tempio per presentarsi ai sacerdoti. E i dieci lebbrosi, tutti insieme, fidandosi o affidandosi alla sua parola si mettono in cammino.

La guarigione avviene per strada mentre sono in cammino. Ma quando avvertono di essere guariti il gruppo si scomponete: nove vanno diritti dai sacerdoti per la purificazione legale, uno - un samaritano - torna indietro per ringraziare Gesù e lo fa emotivamente, con tanta commozione: *Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.*



La tua fede ti ha salvato

L'evangelista Luca, così scarno e rigoroso nel suo linguaggio, ha bisogno a questo punto di sottolineare tanti particolari: intanto, dice, era un samaritano, che i giudei considerano eretico. Lui è tornato indietro; dire grazie è per lui una priorità necessaria; egli sa riconoscere i doni di Dio, ha la fede che salva, sembra voler sottolineare non solo l'entusiasmo riconoscente del Samaritano ma anche la sua gioia e la sua riconoscenza: *Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!* La vera guarigione è la fede. Il samaritano non solo è stato guarito dalla lebbra: è stato salvato, ha veramente scoperto Dio, si apre ad una relazione d'amore con Lui. Dice l'apostolo Paolo nella prima lettera ai Tessalonicesi, quindi nel primo scritto del Nuovo Testamento: "In ogni cosa rendete grazie: questa è la volontà di Dio in Gesù Cristo verso di voi." (I Tess. 5,18)

"L'eucaristia alla quale come cristiani partecipiamo ogni domenica - scrive Papa Benedetto XVI - ci spinge a fare memoria grata di tutti i doni ricevuti da Dio in Cristo. Ne scaturisce una vita segnata dalla "gratitudine", dal senso di "gratuità" e insieme dal senso di "responsabilità". In effetti, ricordare ciò che Dio ha fatto e fa per noi nutre il cammino spirituale. La preghiera del *Padre nostro* ci ricorda che siamo figli del Padre che sta nei cieli, fratelli di Gesù, segnati dallo Spirito Santo che è stato effuso nei nostri cuori. Ricordare i doni di natura (la vita, la salute, la

famiglia...) tiene vivo il ringraziamento e l'impegno a valorizzarli. Ricordare i doni di grazia (il battesimo e gli altri sacramenti; le virtù cristiane...) tiene vivo, insieme al ringraziamento, l'impegno a non vanificare questi "talenti" e piuttosto a farli fruttificare."

Per la vita. "Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata!" (2 Tm. 2, 8-13)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi sotto il loggiato i ragazzi dell'oratorio vendono i biglietti della lotteria per l'oratorio. Per la donazione dei premi si ringraziano:
NANNINI ELETRODOMESTICI - CARTOLERIA LUCIANO - CINEMA GROTTA
CONTINN OROLOGI - GIOVANNI FERRAMENTA - FERRAMENTA PARIGI
LANIFICIO BACCI - LIBRERIA RINASCITA - TABACCHERIA BARTALESI

† I nostri morti

Barducci Zilda ved. Masini, di anni 100, via Barducci 19; esequie il 3 ottobre alle ore 16.

Sorbera Salvatore, anni 65 (via Donatello 62), P.zza V.Veneto 56; esequie mercoledì 5 ore 9,30.

Quercioli Bruna, di anni 91, via Garibaldi 74; esequie il 7 ottobre alle ore 10,30.

Murante Francesco, di anni 100, via Rimaggio 179; esequie l'8 ottobre alle ore 14,30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio: *Aurora Mazzanti, Aurora Biagiotti, Vincenzo Castiello, Niccolò Turi, Aurora Marranci, Arianna Pezzatini*.

Raccolta terremotati

Il totale delle offerte raccolte in parrocchia per i terremotati è stato di **€3.500** inoltrati a Caritas Diocesana. Si può dare anche un contributo direttamente con donazione che può essere dedotta/detratta in sede dichiarazione dei redditi:
*Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas ONLUS - Iban: IT67L0335901 600100000067361 *Conto corrente postale n. 26091504 -Causale: *terremoto centro Italia*.

Azione Cattolica s. Martino e Immacolata Sesto F.no

Itinerario di catechesi per adulti
“*Rallegratevi ed esultate*”

oggi Domenica 9 Ottobre 2016

*Nei locali della Parrocchia M SS Immacolata
“Troveranno misericordia (Mt 9,9-13)”*

Inizio con i vespri **ore 20,15**. Segue introduzione al tema con breve video, poi confronto in gruppo e primo incontro con la Parola.

Info: Carmelo e Concetta Agostino 0554215812

CATECHESI BIBLICA SUI VANGELI

“Come incontrare Gesù? Attraverso i quattro vangeli che ci consegnano un ritratto di Gesù a prospettive multiple, che si completano a vicenda”
(Card. Giuseppe Betori, dalla lettera pastorale)

INCONTRARE GESÙ

Relatore: don Francesco Carensi, biblista.



Lunedì 10 ottobre

Lunedì 17 ottobre

Salone Parrocchiale - **ore 21,15**

Sono disponibili le Schede bibliche diocesane, che propongono per i gruppi nelle parrocchie la lettura di alcuni brani del Vangelo a cui il Vescovo fa riferimento nella lettera pastorale. Abbiamo scelto quelle proposte dal Centro Missionario, che faranno doppia gida alle nostre catechesi a partire da lunedì 24 ottobre.

Gruppo Amici di Morello

“L'amore: punto di partenza o punto di arrivo?”

Riprendono gli incontri mensili alla chiesa di Morello. Ogni seconda domenica un incontro per riflettere, confrontarsi, aprire il cuore a Dio e ai fratelli. Primo appuntamento:

oggi domenica 9 ottobre - ore 15,30

prof.sa Serena Noceti

“La gioia dell'amore”

Incontro per comprendere ed accogliere i punti chiave dell'esortazione apostolica di papa Francesco “Amoris laetitia”

Corsi Prematrimoniali

Il primo corso di preparazione al matrimonio inizia Giovedì 20 Ottobre alle ore 21 nel salone Sette incontri consecutivi più una domenica insieme: **domenica 6 novembre**.

Il secondo inizierà Giovedì 12 gennaio 2017 presso la parrocchia dell'Immacolata, con le stesse modalità. Inizierà Iscrizioni per entrambi in archivio alla Pieve dalle ore 10,00 alle 12,00 tel 0554489451.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO ANNO 2016-2017

Benvenuti ai bambini che iniziano il percorso del catechismo!. Dalla prima riunione con i loro genitori ad oggi, il numero dei bambini di **terza elementare** è aumentato molto. Non siamo in grado di coprire tutti i gruppi, con catechisti laici volontari. Se non riusciamo dovremo fare gruppi troppo numerosi o dovranno occuparsene don Jimy o don Daniele con tutte le difficoltà del caso.

Pertanto rivolgiamo ancora un appello!

Cosa serve per fare il catechista?

Con un po' di ironia potremmo riassumere così:
1.Un po' di fede. Comunque sentire un certo fascino per Gesù, sentirsi cristiani, "non essere estranei" alla vita di preghiera e alla messa

2. Buon senso.

3. voler bene ai bambini e essere disponibili a prendersene cura

4. disponibilità di tempo: 1 sabato mattina al mese e le 2 volte al mese nei giorni feriali. Una sera dopocena al mese per l'incontro di preparazione con noi preti e gli altri catechisti

L'appello può sembrare strano fatto così, ma pensateci un po'.

Per tutti, l'invito è alla festa di apertura dell'attività dell'oratorio e catechismo. Gli incontri nei gruppi ripartono da lunedì 10 ottobre. Verrete contattati dai catechisti.

RAGAZZI IN FESTA!!!

Sabato 8 ottobre

dalle 16.00 - **GIOCHI per tutti i bambini e ragazzi**

dalle 19.00 - **CENA con le FAMIGLIE**
(partecipazione libera)

Serata di testimonianza dei giovani sulla
GMG CRACOVIA 2016

Domenica 9 ottobre

10.00 - ritrovo ...

10.30 - **s. MEZZA IN PISTA**
ALL'ORATORIO

A seguire **FIESTA**: musica, clown, laboratori e ... a conclusione: "**APERINFRESCO**" con estrazione lotteria per l'acquisto del defibrillatore.

DOPOSCUOLA

Dopo la metà di ottobre riprenderà in Oratorio il doposcuola per i ragazzi delle Scuole Medie.

Martedì 11 Ottobre alle ore 15 in Oratorio prima riunione con i volontari. Si cercano persone disponibili a collaborare allo svolgimento di questo servizio. Fare riferimento a Carlo 3357735871 o Sandra 3391840062.

Incontri giovani coppie

Il tema degli incontri di quest'anno sarà "L'amore è ..." prendendo spunti di riflessione da *Amoris Laetitia*, soprattutto dal capitolo IV in cui ritroviamo anche l'inno alla carità.

Prossimi incontri: **domenica 16 ottobre** in Pieve (pranzo insieme + incontro a seguire)
- 20 novembre - 18 dicembre.

Incontri per sposi e genitori

«Famiglie nel mondo, ma non del mondo»

Essere famiglia cristiana nel nostro tempo

5 e 6 novembre 2016

Saremo aiutati da *Giuseppe Tondelli*, formatore che da anni conduce in parrocchia gli incontri formativi per animatori e catechisti.

Dal pomeriggio di Sabato: 15,30–19: 1°incontro A seguire cena e dopo cena 2° incontro

Domenica: 9,00 – lodi e 3° incontro e conclusione con la messa delle 12 in pieve

Iscrizioni: è richiesta quota di partecipazione di 40 € a coppia. Contattare Giuseppe e Lucia 0554217853 – 3295930914 o per mail famigliepieve@gmail.com. Fino ad esaurimento posti.

- previsto babysitteraggio se segnalato all'iscrizione.
- L'evento sarà realizzato solo se raggiunto numero di partecipanti necessario per la copertura delle spese.
- è già previsto un secondo momento 4 e 5/2 2017

In diocesi



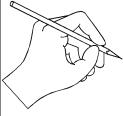
Lunedì dei giovani

*"Le opere e i giorni:
pregare con i giorni della settimana".*

Il Seminario di Firenze propone come ogni anno i "Lunedì dei Giovani", occasione preziosa per condividere una serata all'insegna della preghiera e della fraternità.

Gli incontri si terranno a partire dalle 19.00 con l'Eucarestia nella cappella del Seminario, proseguiranno alle 20.00 con una cena fraterna e alle 21.10 il momento di preghiera e adorazione presso la Chiesa di San Frediano in

Cestello. **Il primo incontro lunedì 10 ottobre.**



APPUNTI

Raccogliamo da "Avvenire" un articolo di Graziano Zoni

Marcia Perugia-Assisi camminare la pace, rammendare il mondo

Oggi domenica 9 ottobre è in programma l'appuntamento quadriennale della Marcia Perugia-Assisi. Un 'nuovo' evento di pace e di fraternità che richiama sempre varie decine di migliaia di 'marciatori', di età e anche idee, diverse tra loro. La parola 'pace' è di casa ad Assisi, città dove la pace diventa una realtà che si respira, che si declina nelle infinite forme, azioni, e gesti che la pace contiene. Qui, poco più di due settimane fa, centinaia di leader delle religioni del mondo si sono messi insieme per la pace. A me sono rimaste nella mente e nel cuore alcune affermazioni di Zygmunt Bauman: «È necessario affidare le speranze del genere umano non ai generali dello scontro di civiltà, ma a noi soldati semplici della vita quotidiana. Noi non possiamo sottrarci dal vivere insieme e se c'è una parola da ripetere continuamente è 'dialogo'. Il dialogo non è un caffè istantaneo, non dà effetti immediati, il dialogo è la pazienza, la determinazione e la profondità... E solo con il dialogo ci sono vincitori, non perdenti». Assisi, san Francesco e l'altro Francesco, ci possono guidare.

Bisogna che ci abituiamo, sempre di più, a parlare di pace non solo in contrapposizione alla guerra. Soprattutto occorre che, sempre di più, la smettiamo di pensare che la 'colpa' è solo degli altri: governi, politici, fabbricanti di armi sempre più potenti e micidiali, speculatori di Borsa... Bisogna invece, che ci convinciamo a prendere atto del nostro diretto, personale coinvolgimento, della nostra responsabilità.

Nel recente messaggio, in occasione della Giornata mondiale per la cura del Creato, papa Francesco ha scritto: «Assuefatti a stili di vita indotti sia da una malintesa cultura del benessere sia da un desiderio disordinato di consumare più di quello di cui realmente si ha bisogno, sia come partecipi di un sistema che ha imposto la logica del profitto a ogni costo, senza pensare all'esclusione sociale o alla distruzione della natura, pentiamoci del male che stiamo facendo alla nostra casa comune». E al pentimento, bisogna che segua «un fermo proposito di cambiare vita con nuovi atteggiamenti e comportamenti concreti, più rispettosi del Creato». Trattare la Terra, il suo suolo, il suo sottosuolo, e soprattut-

to i suoi abitanti come stiamo facendo tutti e ovunque, è la prima e mondiale causa, personale e strutturale, della distruzione del Creato: persone, animali, vegetazione. E ci rende complici dei mali e delle miserie esistenti, nonché di tutte le assurde, innaturali guerre ed ingiustizie frutto di cupidigia e cattiveria. Questa constatazione della realtà delle cose del mondo ci conduce, anzi ci costringe, ad esempio, a un uso oculato della plastica e della carta, a non sprecare acqua, cibo ed energia elettrica, a differenziare i rifiuti, a utilizzare il trasporto pubblico, a dividere un medesimo veicolo tra più persone, e così via, liberandoci, finalmente, dall'ossessione del consumo. Se don Milani fosse ancora tra noi, quanti «I care» direbbe a noi che troppo facilmente ci rassegniamo a un tale scandalo. In occasione della prossima Marcia per la pace, potremmo limitarci a rispondere a una domanda: che mondo desideriamo trasmettere a chi verrà dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo oggi? E mentre cammineremo da Perugia ad Assisi, anche magari per solo un tratto data l'età o altro, non potremo dimenticare la terribile e inaccettabile ingiustizia, l'autentica guerra che sta avvenendo, nel silenzio di tutti, col commercio illegale e profitti criminali legati ai minerali «di sangue» principalmente in Burundi, Uganda, Tanzania e Sud Sudan. E che dire dello scandalo disumano che si compie nell'altra guerra, tra i popoli che migrano dalla Siria, dall'Iraq, dall'Afghanistan, dall'Eritrea, dalla Nigeria in cerca di libertà dalla fame, dalle persecuzioni, dai diritti negati, dai massacri razziali, dall'assurda follia del fondamentalismo religioso?

Che dire dei tanti altri 'assurdi' che si scontrano con persone, per diverse ragioni, divise tra soccorrere questi disperati o lasciarli annegare in mare o ricacciarli a casa loro. E ancora, come chiamare, se non atti di guerra i diversi 'muri' di ferro e di cemento che si stanno moltiplicando alle frontiere di alcune nazioni contro «l'invasione dei profughi»? Quali reazioni generano in noi queste follie omicide? Siamo capaci di fare anche le «piccole cose di poco conto» che dipendono da noi, e che (almeno) «rammenderebbero il mondo», impedendo che il mondo continui a peggiorare?

Puoi consultare il calendario pastorale e le iniziative parrocchiali su www.pievedisesto.it e iscriverti alla mailing list per ricevere il notiziario pievedisesto@alice.it